I 17 consiglieri sono chiamati oggi a votare. Pd e Udc favorevoli

Fondazione Mab Sila, il giorno del consiglio

ACRI E' il giorno della Fondazione MabSila. La questione approda in consiglio comunale grazie alla richiesta avanzata dai consiglieri area Pd, Capalbo, Fuscaldo e Mascitti. Oggi, quindi, i diciassette consiglieri discuteranno sull'adesione o meno alla Fondazione. La questione è stata al centro di un animato dibattito non solo politico ma anche nella cittadinanza attraverso prese di posizioni e iniziative varie. Nei giorni scorsi proprio il Pd ha organizzato un pubblico incontro nel quale sono stati illustrati i vantaggi dell'adesione. Favorevole anche l'Udc mentre la maggioranza sembra divisa e ciò ha provocato diversi attriti tra i nove consiglieri.
Sull'argomento relazionerà l'assessore all'ambiente, Salvatore Ferraro, che ha seguito l'intero iter della vicenda, poi si aprirà la discussione che sarà animata e lunga. Alla fine la maggioranza, molto scettica sulla nascita della Fondazione, potrebbe optare per il no e ciò vorrebbe significare che il punto non sarà approvato. Nelle varie iniziative è stato spiegato che la Fondazione è un organo giuridico composto da un consiglio di amministrazione di cui faranno parte quindici membri tra Enti, Associazioni, Comuni. Nell'agosto 2013 la giunta comunale, guidata da Nicola Tenuta, con apposita delibera, aveva sottoscritto l'impegno di far parte di questo progetto visto che una parte del territorio ricade all'interno del Parco Nazionale della Sila.
Nel marzo del 2015, il sindaco Tenuta ha firmato anche un protocollo d'intesa per aderire alla neo Fondazione ed al progetto Mab, ovvero Man and the Biosfere. L'area Mab Sila rientra tra le 10 riconosciute in Italia e tra le 600 di tutto il Mondo.
Nei mesi scorsi il Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma Uomo e Biosfera dell'Unesco, ha annunciato il riconoscimento del Parco Nazionale della Sila come decima Riserva della Biosfera italiana nella Rete Mondiale dei siti di eccellenza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura. I promotori del progetto hanno più volte sottolineato che l'area non avrà altri vincoli se non quelli già in vigore. Rassicurazioni che, evidentemente, non hanno convinto alcuni amministratori, imprenditori ed associazioni che vedono nella Fondazione un organo di controllo che possa precludere possibilità di sviluppo. Di parere contrario i favorevoli secondo cui la Fondazione è necessaria per interfacciarsi con le altre istituzioni e per intercettare eventuali fondi europei. Nelle varie iniziative è stato anche sottolineato il fatto che non aderire non significa non far parte del MabSila ma ciò potrebbe significare non avere il giusto peso e la giusta visibilità all'interno di un organo di controllo e decisione.
C'è, quindi, molta curiosità ed attesa attorno all'assise di oggi ma soprattutto per quanto riguarda le motivazioni che daranno quei consiglieri di maggioranza contrari all'adesione alla Fondazione, ovvero su posizioni diverse rispetto a quelle dell'assessore all'ambiente Ferraro.

s.r.

Una fase di un consiglio comunale

All'incontro nella sala consiliare interverranno anche 3 sindaci e il consigliere regionale Mauro D'Acri

Continua il tour di presentazione del nuovo Psr

SAN VINCENZO LA COSTA Continua il tour per affrontare l'argomento del Psr 2014-2020, tema ormai molto in voga nell'agglomerato cratense: questa volta è il turno del piccolo paese di San Vincenzo La Costa che, alle 18, aprirà la propria sala consiliare per meglio argomentare le opportunità socio economiche rivolte ai giovani imprenditori del mondo agricolo, nonché per gli enti locali. Interverranno ben tre sindaci: quello locale che è Aristide Filippo, il primo cittadino di Montalto Uffugo, Pietro Caracciolo, nonché il sindaco di San Fili, Antonio Argentino. In seguito, spazio per il presidente dell'ordine degli agrotecnici cosentini, ovvero Raffaella Abate, per Franco Aceto come vicepresidente Assolac, Francesco De Caro, imprenditore di Lattarico nonché Angelo Rosa, consigliere del Gal, ex sindaco di Bisignano e presidente del consorzio dei fichi di Cosenza.
Concluderà il consigliere regionale delegato all'Agricoltura, Mauro D'Acri, con la coordinazione di Franco Bartucci, presidente della commissione culturale del paese di San Vincenzo La Costa.

m.m.

Il consigliere regionale Mauro D'Acri

commuove il libro di Roberto

Il santuario di Sant'Umile

BISIGNANO Un sabato pomeriggio di fede, commozione e speranza ha accompagnato i presenti al santuario di Sant'Umile per la presentazione del libro "E guardai il cielo" di Debora Roberto.
Il suggestivo chiostro del convento bisignanese ha accolto così la storia che si lega intorno all'opera, presentata anche in altre piazze calabresi.
Il libro racconta il percorso di fede di un'intera famiglia dopo la scomparsa del piccolo Sergio a soli otto anni, il bambino che considerava Dio come il suo miglior amico.
Un lutto tra i più terribili, come può essere quella la scomparsa di un figlio, non è stato rinchiuso nell'anima bensì condiviso, attraverso il più puro messaggio religioso, da cui certamente prendere considerazione scorrendo le pagine del libro.
La presentazione dell'opera in terra bisignanese è stata moderata da Tiziana Anna Marino, presidente dell'associazione di volontariato "Noi con voi" e accompagnata dalla relazione di Silvana Sita, presidente della sezione dei maestri cattolici, che ha sottolineato il messaggio di bontà, bussola per nuovi sentieri:

La copertina del libro

«Nel libro c'è una sofferenza vissuta nella fede, con riflessioni religiose di gran significato. Il piccolo Sergio, nel suo breve cammino terreno, ha trasformato la vita dei suoi genitori in una vita d'amore verso Dio».
Il ricordo di un figlio, attraverso le pagine di un libro, è stato così il gesto d'amore di un padre e una madre per infondere un messaggio di speranza per quanti sono in difficoltà.
Un messaggio che, nel corso della presentazione, è stato confermato negli altri interventi, come quello dell'autrice nonché di padre Antonio Martella, superiore del convento, visibilmente commosso da questa storia.

Massimo Maneggio